



CON UN FUMETTO SUL NUMERO DI NOVEMBRE DI GIGAZINE

## ASSOGIOCATTOLI TORNA CON LA CAMPAGNA “GIOCO PER SEMPRE” INSIEME A SIO

Il gioco è un diritto, a sancirlo i primi due commi dell'articolo 31 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Come da tradizione, Assogiocattoli continua a festeggiare e ricordare questa importante ricorrenza con “Gioco per Sempre”, la Campagna che da anni si pone l'obiettivo di diffondere la cultura del gioco e celebrarne l'universalità. E lo fa

con un fumetto unico e divertente, creato da uno degli autori più amati dai giovani: **Sio**. Pubblicato sul numero di novembre del mensile *Gigazine*, è già disponibile nelle edicole di tutta Italia. Targato **Gigaciao**, la casa editrice fondata da Sio, **Dado, Fraffrog e Giacomo Bevilacqua**, il fumetto ha il nobile scopo di arrivare nelle mani delle generazioni alpha e zeta, al fine di trasmettere anche ai più giovani il messaggio che da anni **Assogiocattoli** porta avanti con **Gioco per Sempre**. Mercoledì 20 novembre, in occasione della Giornata Mondiale sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, il fumetto di **Gioco per Sempre** potrà essere letto

da chiunque perché verrà condiviso sulle bacheche e sui feed dei più noti social network, Instagram in primis. A farlo per primo l'autore, il noto fumettista Sio, seguito da Gigaciao, Assogiocattoli e dai suoi storici ambassador, a cominciare da **Rudy Zerbi**. Al centro c'è sempre l'atto del giocare nel senso più ampio del termine: «non ci stancheremo mai di continuare

a sensibilizzare e coinvolgere gli italiani sull'importanza del gioco dal punto di vista pedagogico, sociale e culturale – conferma il Direttore di Assogiocattoli **Maurizio Cutrino** – e lo facciamo con azioni chiare e dirette, per tentare di sradicare con qualcosa di tangibile e fruibile come una striscia a fumetti, una storia o un puzzle, il concetto di giocattolo inteso come semplice regalo, elevandolo bensì a strumento fondamentale per la crescita dei bambini, dai primi giorni di vita sino a diventare adulti. D'altronde, il giocattolo è un bene primario e il gioco è un linguaggio universale, un diritto a tutti gli effetti».

